

Nel dibattito su Zoom le richieste di certezze per interventi e disagi

ONLINE / Serata informativa «virtuale» del PLR Il sindaco: «Progetto serio, non ci sono alternative»

Vertici del PLR e del PPD di Gordola schierati su Zoom nel dibattito online organizzato sul destino dell'istituto scolastico al Burio. Una trentina i partecipanti, con il Municipio quasi al completo sulla schermata, per spiegare, approfondire e rispondere al quesito principale del referendum del 7 marzo: vale la pena ristrutturare il pregevole istituto scolastico in collina, progettato da Augusto Jäggli e inaugurato alla fine degli anni '60, che però mostra soprattutto internamente l'inesorabile passare del tempo, piuttosto che abbandonarlo al suo destino e costruire una nuova scuola? È toccato a Davide Gianettoni (Alternativa per Gordola), rappresentante dei referendisti, incalzare il sindaco Damiano Vignuta sui contenuti del progetto di risanamento: «Non ho potuto visionare i piani degli interventi e dunque ancora oggi non si capisce cosa avete in mente di fare, in che tempi e con quale divisione degli spazi», ha detto. «Tutta la documentazione è disponibile e consultabile all'Ufficio tecnico. Il progetto va definito nei dettagli, per questo abbiamo chiesto il credito di aggiornamento, ma si tratta di un risanamento ponderato, fatto a blocchi, che durerà quattro anni e plafonato nella spesa (16 milioni). Ma soprattutto è indispensabile, non ci sono alternative praticabili», ha detto il sindaco.